ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{4}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Mercoledì 3 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8056

LA RIAPERTURA del Parlamento britannico

LONDRA 2 (N). I reali sono giunti qui alle 2 pom. per l'inaugurazione della sessione parlamentare: lungo tutto il percorso furono acclamatissimi.

Il discorso del trono.

I trattati d'arbitraggio.

LONDRA 2 (N). Il discorso del trono con cui fu inaugurato il Parlamento dice che le relazioni con le potenze estere continuano ad essere soddisfacenti. Il Governo ha stipulato colla Francia una convenzione la quale gioverà a far sì che in caso di controversie internazionali si ricorra a un arbitrato. Prescindendo dal suo valore intrinseco la convenzione mette in bella luce i sentimenti d'amicizia fra i due paesi, sentimenti manifestatisi chiaramente in occasione della visita del re in Francia e del presidente Loubet in Inghilterra. Un'altra prova di questi sentimenti si ebbe in occasione del recente scambio di cortesie internazionali. Ora sono in corso trattative per convenzioni simili anche coll'Italia e coll'Olanda. Il discorso del trono menziona inoltre la convenzione col Portogallo, concernente la regolazione arbitramentale del confine fra il possedimento portoghese nell'Africa sud-occidentale e il Barotse-Land, fungendo da arbitro il re d'Italia. Accenna al recente componimento della questione di confini nell'Alaska e ai provvedimenti militari in Somalia, e menziona la cordiale cooperazione dell'Italia e dell'Abissinia.

Il conflitto russo-giapponese.

«Io seguo con animo preoccupato l'andamento delle trattative fra il Giappone e la Russia riguardo ai loro reciproci interessi nella Cina e nella Corea. Il turbamento della pace in quelle contrade non potrebbe avere che conseguenze deplorevoli, quindi tutto quanto il mio Governo potrà fare per contribuire a una soluzione pacifica sarà fatto con gioia».

Le riforme in Macedonia.

Il discorso constata poi che il programma di riforme per la Macedonia elaborato dall'Austria e dalla Russia nel febbraio dell'anno scorso è stato migliorato ed allargato in parecchi punti essenziali. Il programma riveduto, cui le altre potenze assicurarono il loro appoggio, dopo deplorevole indugio fu accettato dalla Porta. Il re confida che si approfitterà del vantaggio offerto dalla pausa invernale per attuare le riforme di cui quegli infelici paesi hanno urgente bisogno. Fra i provvedimenti stabiliti il più importante è quello della riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia. Il re, sodisfatto perchè il sultano per la applicazione delle riforme ha nominato un distinto generale italiano, il quale sarà assistito da altri ufficiali stranieri, ha consentito che a coadiutore del generale italiano sia destinato anche un ufficiale dello stato maggiore inglese, cui saranno aggiunti altri ufficiali inglesi. Il discorso accenna quindi ai rapporti fra il Regno Unito e le Colonie, menziona la missione politica inglese nel Tibet e infine annunzia una serie di progetti di legge, fra cui uno tendente a regolare l'immigrazione per tener lontani dal Regno Unito i malviventi e gli indigenti.

Ecco in quali condizioni avviene la riapertura del Parlamento britannico:

Un anno fa il ministero poteva contare sopra un partito molto disciplinato che gli assicurava una maggioranza di 130 voti, oggi invece può appena contare su una maggioranza di 100 voti stante la scissura che la questione fiscale ha prodotto nella Camera dei Comuni divisa ora in tre gruppi: i protezionisti convinti guidati da Chamberlain; i protezionisti temperati che aderiscono alla politica di rappressaglie proposta dal Balfour; ed i libero-scambisti puri e semplici.

Le condizioni del partito liberale sono molto migliorate; esso è ora più omogeneo. Esso inoltre ha ottenuti non pochi successi nelle elezioni parziali. Di queste, dodici ebbero luogo dal 16 maggio, giorno nel quale Chamberlain proponeva l'abbandono del libero-scambio, e questa dichiarazione ha avuto per risultato di sostituire in quelle dodici circoscrizioni ad una maggioranza complessivamente di 12.000 voti a favore degli unionisti, una maggioranza, invece, liberale di 5000 voti.

I liberali dicono che questo risultato prova che Balfour ed il suo partito non rappresentano più la maggioranza del popolo britannico.

Si aggiunga che ora un gabinetto liberale sarebbe facilmente formato, giacchè Lord Rosebery e Sir Henry Champbell Bannermann che durante la guerra del Sud-Africa erano discordi, si sono riconciliati.

Una perfetta armonia regna dunque in seno al partito liberale, il quale, inoltre, ha le risorse finanziarie necessarie per sopportare le spese considerevoli di una grande lotta elettorale e può anche contare sopra l'appoggio morale di molti unionisti libero-scambisti che si sono definitivamente separati dal Gabinetto.

I capi liberali, poi, stanno anche facendo pratiche col partito operaio.

Tutti si aspettano dunque le elezioni generali a breve scadenza, e molti prevedono che il partito liberale avrà la vittoria.

Fra Russia e Giappone

I temporeggiamenti russi. - Il momento critico.

LONDRA 2 (N). Un impiegato giapponese che si trova presentemente qui, e che è a giorno di tutti i particolari delle trattative, in un'intervista con un redattore dell'Agenzia Reuter ha dichiarato d'essere convinto che il ritardo della risposta russa non è da attribuirsi al desiderio della Russia di fare ulteriori preparativi guerreschi, sibbene ai sinceri tentativi del ministro russo degli esteri di comporre il conflitto in via amichevole. Tutta la questione si aggira intorno alle assicurazioni che la Russia intende dare rispetto alla sovranità della Cina nella Manciuria. Il Giappone è sempre risoluto ad assicurarsi una dichiarazione impegnativa scritta. Negli altri punti il Giappone può accordare certi cambiamenti: se per altro non viene data una tale assicurazione, allora il Giappone, ad onta di tutte le altre concessioni della Russia, non potrà fare a meno di rompere le trattative, e prendere quelle misure che saranno necessarie a garantire i suoi interessi. Coloro che affermano che il Giappone abbia avuto il consiglio di non spingere le cose troppo oltre non sanno precisamente quanto è avvenuto. Ad onta che l'Inghilterra desideri vivamente la pace, ed abbia fatto del suo meglio per scongiurare la guerra, tuttavia tanto il governo inglese quanto la Russia conoscono il limite estremo fino al quale il Giappone può cedere. L'esitazione presente della Russia è prova evidente della lotta definitiva che si combatte in Russia fra il partito favorevole alla pace e quello propenso alla guerra.

La nota russa. Quale ne sarebbe il tenore.

PARIGI 2 (N). A quanto si assicura in questi circoli governativi, l'invio della nota russa è annunciato per giovedì per cui il Giappone potrà prenderne atto ufficialmente sabato. Dalle trattative di questi ultimi giorni si conosce a Tokio già il tenore della risposta russa e si sa in qual misura la Russia si sia mostrata arrendevole verso il Giappone. Anche qui si è informati dell'essenziale delle concessioni fatte dalla Russia. Si deve convenire che la Russia ha fatto le più ampie concessioni e si deve notare che essa ha proposto che tutte queste concessioni sieno stabilite mediante un trattato che dovrà essere la base per il ristabilimento duraturo della pace fra il Giappone e la Russia.

Le concessioni della Russia sono: 1. La Russia concede la supremazia del Giappone nella Corea aderendo a tutte le sue domande elevate circa la Corea; 2. La Russia riconosce la sovranità della Cina sulla Manciuria; 3. la Russia riconosce la validità dei trattati manciuriani della Cina, dunque anche quello stipulato col Giappone, rispettando i vantaggi garantiti in quei trattati; 4. qualsiasi avvenimento possa accadere in Corea non sarà considerato dalla Russia come un «casus belli». Anche la fortificazione della penisola coreana da parte del Giappone non sarà considerata dalla Russia come un «casus belli». 5. La Russia è disposta a fissare in forma di un trattato queste concessioni dando loro così un carattere impegnativo.

PARIGI 2 (B). La «Havas» ha da Washington che la Russia informò del contenuto della sua risposta al Giappone i ministeri degli esteri di vari stati. Ci fu specialmente uno scambio di idee con gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra. E' opinione generale che la risposta contenga concessioni maggiori di quelle che si attendevano e che la guerra potrà essere evitata. Se il conflitto, ciononostante, prendesse una piega diversa dalla prevista, la responsabilità ne ricadrebbe sul Giappone, il quale rimarrebbe moralmente isolato.

La nota russa, di cui ora si compilerà il testo, sarà trasmessa sabato.

BERLINO 2 (N). A quanto si assicura da fonte ufficiosa la risposta della Russia al Giappone è stata comunicata anche al Governo tedesco ad eccezione del passo riflettente la Manciuria, giacchè la Germania ha dichiarato già ripetutamente che essa non ha interessi diretti nella questione della Manciuria.

Il soldo di guerra ai soldati giapponesi.

LONDRA 2 (B). Il «Times» reca da Tokio: Fu pubblicato un decreto che ordina si paghi il soldo di guerra ai soldati dell'esercito e della marina giapponese.

Gli impiegati postali giapponesi non ebbero veruna notizia ufficiale della soppressione del trasporto di merci mediante la ferrovia siberiana.

Yuan-schi-kai si dimette.

LONDRA 2 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Un telegramma da Pechino annuncia che Yuan-schi-kai diede le proprie dimissioni da capo dello Stato maggiore per la riorganizzazione dell'esercito. Il motivo delle dimissioni va ascritto al fatto che gli impiegati non erano d'accordo con i piani di riforma del generalissimo. Yuan-schi-kai conserverà peraltro l'ufficio di governatore del Pecili.

L'addetto militare per la marina a. u. a Tokio.

VIENNA 2 (B). Il conte Coloredo Mannsfeld, tenente di vascello, fu nominato addetto navale alla legazione a.-u. a Tokio.

Nelle marine russa e giapponese.

PIETROBURGO 2 (Ag. tel. russa). Si telegrafa da Vladivostok in data 2: Le navi da guerra russe «Gromoboi», «Rossia», «Bogatyr» e «Bjurik», e la nave trasporto «Lena» ancorate nel porto furono armate ed allestite di tutto punto. Tutte le parti in legno furono rimosse ieri. Le navi sono pronte a partire: l'uscita del porto è tenuta libera da rompighiaccio.

SINGAPORE 2 (N). La nave da guerra giapponese «Nishin» è giunta qui; l'incrociatore «Kasuga», pure giapponese, è atteso per stasera.

CAMERA ITALIANA

La lingua italiana in Argentina

ROMA 2 (N). Si comincia lo svolgimento delle interrogazioni.

F u s i n a t o, sottosegretario agli esteri, risponde a Libertini che desidera di conoscere quanto ci sia di vero nella notizia della minacciata soppressione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole dell'Argentina in conseguenza della mancata istituzione di due corsi di lingua spagnuola in Italia. E' lieto di poter dichiarare che le preoccupazioni che hanno mossa questa interrogazione non hanno fondamento.

L i b e r t i n i soddisfatto manda un saluto alla repubblica Argentina.

Per l'emigrazione italiana in Francia

F u s i n a t o risponde quindi all'interrogazione di Turati intorno alle pratiche fatte o da farsi presso il Governo amico di Francia per scongiurare le misure gravissime legislative a danno della nostra emigrazione operaia. Il Governo non è mai stato inerte di fronte alle ripetute minaccie di provvedimenti legislativi come quelli ai quali allude l'interrogante e che furono tutti di iniziativa parlamentare. Fortunatamente quei progetti non condussero mai finora a risultati legislativi concreti e possiamo sperare che eguale sorte sia riservata anche agl ultimi. Conclude assicurando Turati che il Governo è perfettamente conscio dei compiti che oggi le mutate condizioni dei tempi affidano alla diplomazia. Uno dei primi atti del ministero è stato appunto di richiamare l'attenzione degli agenti diplomatici sull'emigrazione operaia e di dar loro istruzioni opportune relativamente a questa importante questione che può chiamarsi veramente la politica internazionale del lavoro.. Malauguratamente stanno contro di noi interessi, ostilità e pregiudizi non sempre nostri, ma le armi a combatterli sono sufficienti e adeguate (vive approvazioni).

T u r a t i prende atto, plaudendo alle dichiarazioni del sottosegretario, ma non si sente di applaudire l'ottimismo manifestato; riconosce che la questione è molto complessa come deve riconoscere la tendenza della Francia a restringere l'emigrazione di operai italiani che va sempre più accentuandosi. Di fronte a questi gravi pericoli il Governo e la Camera dovrebbero impensierirsi ed escogitare provvedimenti pronti, seri ed efficaci per fronteggiarli valendosi anche dell'opera e dell'iniziativa del nostro ufficio centrale del lavoro. Vista l'importanza della questione si riserva di convertire l'interrogazione in un'interpellanza perchè la questione possa essere meglio e più profondamente discussa e risolta.

Si discusse quindi il progetto per i ruoli del ministero dei lavori pubblici.

★

ROMA 2 (N). Le aule di Montecitorio sono più animate del solito. Le interrogazioni passano senza incidenti mancando Santini il quale si è fatto fama di provocatore d'incidenti. Si incomincia dopo poco la discussione dei nuovi organici degli impiegati ai lavori pubblici; questi, come fecero nei giorni scorsi per la stessa ragione i loro colleghi delle finanze, occupano tutte le tribune per assistere alle sedute. Tutti gli oratori senza preoccuparsi del pareggio del bilancio chiedono maggiore larghezza di concessioni agli impiegati; vennero spezzate parecchie lance in favore dei funzionari del genio civile.

I rinforzi nelle guarnigioni del Trentino e del Tirolo

ROMA 2 (N). A proposito della notizia recata dalle «Tiroler Stimmen» di imminenti rinforzi nelle guarnigioni del Tirolo e del Trentino (vedi «Piccolo» di ieri) la «Tribuna» dice di ritenerla fondata e di sapere inoltre da sue informazioni che verso la metà del gennaio giunse a Innsbruck l'ordine di sospendere il cambio di guarnigione del 1.o regg. di cacciatori coll'avviso che il 3.o regg. di stanza a Vienna che doveva dare il cambio si recava nel Tirolo a guarnigione di altri luoghi. L'informatore della «Tribuna» dice che tutto ciò farebbe credere che ci sarebbe qualche cosa per l'aria, ma la «Tribuna» non è di questo parere.

La rivolta nel Damaraland

Una curiosa versione sulle cause della rivolta

BERLINO 2 (N). Un tale che visse per dodici anni nelle colonie sud-ovest dell'Africa narra un' interessante versione sul motivo dell'insurrezione degli herrero. Essendosi constatata una grande moria fra il bestiame nell'Africa occidentale tedesca, si voleva rendere obbligatoria la vaccinazione del bestiame con il siero di Koch, ma gli indigeni non volevano saperne ed allorchè un veterinario distrettuale volle eseguire la vaccinazione nel distretto di Karibib, fu ucciso in una imboscata, a quanto sembra, per opera degli herero.

BERLINO 2 (N). Il comandante del «Habicht» comunica che il nemico si è ritirato da Otjimbingue.

Le perdite tedesche

BRESLAVIA 2 (N). La «Slesische Zeitung» ha da Berlino che nell'Africa sud-ovest furono uccisi circa un centinaio di coloni.

Oggi avrebbe avuto luogo a Berlino un consiglio di ministri ed il giornale crede che nello stesso si sarebbe deciso l'invio di un forte contingente.

DA COSTANTINOPOLI

Il comandante e gli assistenti della gendarmeria macedone.

COSTANTINOPOLI 2 (B). Gli ambasciatori a.-u. e russo annunziarono oggi alla Porta l'arrivo del tenente colonnello conte Salis e del generale Schostak, assistenti del comandante della gendarmeria macedone.

Gli ambasciatori li presenteranno domani al granvisir e al ministro degli esteri.

L'ambasciatore italiano ha presentato oggi il generale De Giorgis, comandante della gendarmeria, al granvisir e al ministro degli esteri. Lo presentò pure agli ambasciatori a.-u. e russo.

Per le provenienze dalla Siria.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il Consiglio sanitario ha tolto tutte le misure straordinarie per le provenienze dal litorale della Siria.

Verità o allucinazioni?

COSTANTINOPOLI 2 (N). Un comunicato della Porta alle ambasciate delle due potenze, dice che furono spedite a Samakow 7 casse di munizioni e 5 casse di bombe, e che a Gabrowa vengono preparate 5000 uniformi. Sarafoff avrebbe acquistato in Italia 7 mila fucili. A Eski-Zagra e Karanlik vengon formati altri comitati.

Previsioni tedesche sugli avvenimenti balcanici

BERLINO 2 (N). In questi circoli competenti non si crede alla eventualità di prossimi conflitti in Macedonia.

Alle assicurazioni di Boris Sarawoff che l' insurrezione eromperà con maggiore violenza in primavera, si contrappongono le informazioni di altri conoscitori del paese i quali sostengono che la insurrezione è ormai debellata e che tutt'al più si potranno notare alcuni deboli tentativi di riaccenderla. D'altra parte, è vero, non si manca di far risaltare che a quanto sembra Boris Sarawoff disporrebbe di molto denaro, in gran parte fornitogli dall'Inghilterra. Inoltre la Porta ha fatto osservare alle potenze che la Bulgaria si prepara alla guerra e che sembra voglia attaccare la Turchia.

CAMERA ELLENICA

La riforma dell'esercito

ATENE 2 (B). Nella seduta di ieri della Camera Theotokis, presidente dei ministri, svolse il programma del Governo. La parte più importante concerne i disegni di legge per la riforma dell'esercito, concretata dal principe ereditario, che è comandante generale delle forze elleniche. Gl'importi necessari per questa riforma si otterranno mediante risparmi nei vari rami dell'amministrazione e mediante nuove imposte, il cui gettito fu preventivato in cinque milioni di dracme.

Il presidente dei ministri concluse con queste parole: La nazione deve capire che senza sagrifizio non si può creare un esercito veramente forte. Il Gabinetto, ove non si votassero i crediti chiesti, ne trarrebbe le logiche conseguenze.

Il ministro delle finanze presentò quindi il bilancio per il 1904: gli incassi generali sono preventivati in dramme 118.966.000, le spese in 117.936.000 dramme.

Delyannis dichiarò che tutti i partiti sono consci dei doveri imposti dalla situazione odierna; peraltro, prima di introdurre nuove imposte, bisogna esaminare tutto il capitale derivante dai risparmi.

DA BELGRADO

Re Pietro e gli ufficiali vittime dell'11 giugno

BELGRADO 2 (N). Il re ha assegnato alle vedove degli ufficiali caduti nella notte dell'11 giugno oltre alla pensione che percepiscono già ora, una sovvenzione particolare dalla sua cassa privata.

Un ballo a Corte

BELGRADO 2 (N). Il 10 corr. avrà luogo un ballo di Corte pel quale furono diramati inviti ai diplomatici qui soggiornanti ed ai consoli.

Polizia che danneggia la tipografia d'un giornale

BELGRADO 2 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina il deputato Ribarac presentò un'interpellanza sul procedere illegale degli organi di polizia contro il Pantich, proprietario della tipografia che a suo tempo stampava il «Narodni List», ora soppresso. Il Pantich ha intenzione di chiedere al Governo un forte risarcimento, perchè gli organi di polizia senza un mandato legale sono penetrati nella tipografia cagionando danni gravissimi.

Il processo Bettòlo-Ferri-„Avanti."

ROMA 2 (N). Nell'odierna seduta il presidente presenta i documenti pervenutigli dal ministero della marina e circa 700 fatture di pagamenti fatti alle «Terni» per corazze; si legge una lettera del ministro che spiega i prospetti delle somme pagate ed i soprapprezzi. L'avv. Caveri della parte civile dice non essere vero che Bettòlo abbia fatto alzare le azioni delle «Terni» e che nel suo discorso alla Camera egli fu in buona fede. Ricorda gli sbagli di cifre di Ferri e le sue inesattezze sugli sbalzi delle «Terni» e sull'inchiesta Saredo contro Garroni.

Il colonnello Terzi destituito dal grado e dall'impiego

ROMA 1. Il Ministero della guerra ha fatto firmare dal re il decreto con il quale il marchese Gabriele Terzi, colonnello del 5. alpini, sottoposto a consiglio di disciplina sotto l'accusa di atti turpi consumati su soldati, viene destituito dal grado e dall'impiego, essendo risultato colpevole di gravissime mancanze contro l'onore. L'impressione della condanna è grandissima.

Il colonnello telegrafò ad un noto avvocato di Roma incaricandolo di presentare ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto del Consiglio di disciplina.

IL SENATORE OLIVIERI assolto dalla commissione d'accusa del Senato

ROMA 2 (N). Stamane la commissione d'accusa del Senato si riunì per giudicare il sen. Olivieri accusato d'infrazione alla legge sugli infortuni per non aver assicurato gli operai di un suo opificio. L'aula è quasi deserta; mancano vari senatori; v'è qualche signora e due o tre invitati. Difendono gli avv. Rienzi e Diamante. L'Olivieri non è presente perchè indisposto. L'avv. Diamante afferma che l'Olivieri non era tenuto ad assicurare gli operai prima che il suo opificio cominciasse a funzionare. Il procuratore espone brevemente le risultanze del processo concludendo col chiedere l'assoluzione. La commissione d'accusa emette sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato .

Eccessi antisemitici nel Marocco

VIENNA 2 (N). La «N. Fr. Presse» pubblica una lettera pervenuta ad un privato dal Marocco in cui si narra che nella località Tat, distante circa 50 chilometri dalla città costiera di Casablanca avvennero dei gravi eccessi contro gli ebrei. Mentre questi si trovavano nella sinagoga un'orda di Cabili a cavallo diede l'assalto alle loro abitazioni ed ai loro fondachi., li saccheggiarono e commisero ogni sorta di atrocità principalmente contro le donne e le ragazze. Dopo aver ucciso parecchi ebrei ed aver derubato una trentina di case i predoni si diedero alla fuga e domandano ora per i catturati considerevoli somme di ricatto.

Il mistero della milionaria cilena

Un'interpellanza alla Camera. - Un'inchiesta

PARIGI 2 (N). Il deputato socialista Breton annunzia un'interpellanza sulla faccenda dell'eredità della cilena Maria de la Luz, e in particolare sulle circostanze in cui questa è morta. Il ministro della giustizia dichiarò che risponderà a questa interpellanza nella seduta di venerdì.

PARIGI 2 (N). Alcuni giornali recano che il procuratore di Stato, Bulot, ha aperto un'inchiesta semiufficiale sulla faccenda della cilena Maria de la Luz, morta parecchi mesi fa nel convento delle Assunzioniste. Da questa inchiesta per intanto non è risultata alcuna circostanza atta a giustificare un'inchiesta penale. Si dice che il guardasigilli presenterà oggi stesso al Consiglio dei ministri tutti gli atti relativi a questa faccenda.

Il giornale anticlericale «Action» persiste a sostenere che la defunta ha lasciato la sua sostanza, 50 milioni di franchi, al sensale di cambio Roland Gosselin, e che Maria de la Luz è morta in circostanze assai misteriose.

Balfour indisposto. LONDRA 2 (B). Il «premier» Balfour non potè intervenire ieri al pranzo da lui dato in occasione dell'apertura del Parlamento, perchè malato di influenza. Passò la notte relativamente bene: non vi sono timori di complicazioni.

La salute di Waldeck-Rousseau. PARIGI 2 (B). Waldeck-Rousseau sta meglio. Fra breve entrerà in convalescenza.

La morte del prof. Labriola. ROMA 2 (N). Stamane è morto il prof. Antonio Labriola.

La morte del prof. Labriola ha avuto una eco profonda anche a Montecitorio di cui il defunto era assiduo frequentatore ed era considerato quasi come deputato. Il Labriola era un anticlericale convinto; però quando Leone XIII era «in extremis» lo si vedeva in piazza San Pietro alle calcagna di giornalisti per avere dettagliate notizie su Gioachino Pecci che egli soleva chiamare un grande filosofo. I funerali riusciranno una vera manifestazione. Tutte le varie associazioni liberali compresa quella dei triestini e istriani sono convocate d'urgenza per deliberare solenni onoranze al professore universitario.

I funerali avranno luogo giovedì mattina avendo il defunto espresso il desiderio di essere sepolto nel cimitero protestante al Testaccio. La famiglia fa le pratiche opportune.

Conferenze doganali e commerciali a Vienna.

VIENNA 2 (N). Nell'odierna seduta della conferenza doganale e commerciale, che ebbe luogo nel pomeriggio, dopo esauriente discussione si raggiunse una perfetta intesa su tutti i quesiti principali riferentisi alle future trattative commerciali cogli stati esteri, e si deliberò di raccomandare all'approvazione dei governi di ambedue le parti della monarchia le proposte della conferenza. Quando ciò sarà avvenuto, la conferenza si radunerà il più presto possibile per continuare la discussione dettagliata. Per verificare poi i protocolli delle sedute tenute finora i membri della conferenza si raduneranno domani alle 10 ant.

Dividendo.

BUDAPEST 2 (B). Il congresso generale ordinario della «Pester Vaterländische Sparcassa» approvò le proposte della direzione, secondo cui dall'utile netto di cor. 5.096.634 si assegna il dividendo di cor. 800 per azione e cor. 488.420 si portano a conto nuovo.

Una frana sulla linea della Wochein. Quattro operai morti.

GORIZIA 2 (N). Ieri è avvenuta lungo la linea d icostruzione della Wochein una grave disgrazia. In vicinanza della stazione di Canale si staccò dal monte una frana che seppellì parecchi operai schiacciandone quattro.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

20 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Questo è vero quando non fuggono. Ma allorchè abbandonano il tetto coniugale, hanno la coscienza di commettere verso il marito un torto tale, che quelli di lui diventano nulli al confronto. D'altronde, per le cause legittime, dirò così, d'infedeltà, provvede il divorzio, ed esse sanno bene di non poterle mai accampare. Poc'anzi avete detto che la signora Balissard occupava un appartamento separato nella vostra casa. Da ciò arguisco che l'accordo fra marito e moglie, non era completo.

— Prima di rispondervi, signor giudice, vorrei sapere con qual diritto inquisite sulla mia vita privata, dirò meglio, intima.

«Il vostro ufficio si estende ad occuparvi con tanto zelo del caso di una moglie che ha abbandonato il tetto coniugale?

— Onorevole Balissard, voi non sapete ancora, perchè ho mancato di dirvelo, che cosa è accaduto a vostra moglie. Essa giunse ieri l'altro sera a Marsiglia, in compagnia di un giovane e prese alloggio con costui nell'Albergo *La Patrie*. Ieri mattina un cameriere dell'Albergo entrò nella camera e trovò la signora priva di sensi sul letto, e l'uomo bocconi, in terra, già cadavere.

«Presso a lui era un braciere pieno di carbone.

«La signora Balissard, mercè le cure di un medico, sta ora benissimo ed è in grado, quando vorrete, di seguirvi a Parigi. Ma la identità del suo compagno non è ancora bene stabilita, nè sono accertate le cause del suicidio. Ecco perchè inquisisco su tutte le minute circostanze: il giudice ha il diritto, dirò meglio, l'obbligo di far la luce sulle cause di una morte misteriosa.

— L'amante è morto? - domandò con ansia vivissima il deputato, quasi che temesse di non avere ben capito.

— Sì, è morto e non sappiamo ancora precisamente chi è, e perchè si è ucciso. Nella camera dove avvenne il lugubre dramma, è stata trovata una lettera, di cui vi leggerò il contenuto. Cancelliere, favorite di darmela.

Il cancelliere obbedì e il giudice lesse:

«Ci togliamo la vita, perchè stanchi di un cumulo di sventure che ci affliggono e perchè impotenti a lottare contro la malvagità umana».

— Come avete ben compreso - disse il signor Felisan - in questa lettera che doveva essere di addio al mondo, la signora Balissard, insieme allo sconosciuto compagno, si diceva stanca di un cumulo di sventure che la affliggevano e impotente a lottare contro la malvagità umana. Ecco perchè vi ho interrogato sui rapporti che correvano fra voi e vostra moglie.

— Poichè ignoro assolutamente quali sventure colpissero mia moglie, ritengo, che se esisterono, fossero tali da non potersi confidare a me. A chi era diretta la lettera?

— Al commissario di Polizia.

— Era firmata?

— No.

— Cosicchè mia moglie e il suo amante volevano conservare l'anonimo!

— All'albergo dettero nomi falsi, dicendosi coniugati.

— Lo vedete? La lettera nasconde la ragione del suicidio, invece di spiegarla. Essi la compilarono in modo da far credere di essere effettivamente marito e moglie.

— A codesta induzione sarei arrivato anch'io, se la signora Balissard non avesse dichiarato che la lettera era stata scritta a sua insaputa e che non aveva avuto mai l'intenzione di uccidersi.

— Essendo sopravvissuta al tentativo e non avendo modo di giustificare le false asserzioni contenute nella lettera, era naturale che, per non essere costretta a dire la verità, essa negasse di aver cercato di mettere ad effetto proponimenti di suicidio.

— Voi ragionereste bene, se una circostanza non confortasse le dichiarazioni della signora Balissard.

— Quale circostanza?

— Nella camera in cui fu trovata col cadavere del compagno di viaggio, ardeva bensì un braciere, ma la finestra era spalancata. Si era voluto, dunque, simulare il suicidio.

— E come avvenne, allora, che l'amante morì e che essa perdette i sensi?

— L'amante trangugiò una forte dose di stricnina, ed essa prese un narcotico, l'oppio.

— Come spiega, essa, di aver preso l'oppio, non avendo l'intenzione di uccidersi?

— Asserisce che le fu somministrato senza che se ne accorgesse.

— Ammettendo che mia moglie sia sincera, bisogna credere che l'amante di lei volesse ucciderla ed uccidersi: ma allorchè essa si fu addormentata, costui, ebbe pietà di mia moglie e volle risparmiarle la vita. Ecco perchè aperse la finestra e trangugiò la stricnina.

— Non ho mancato di considerare questa ipotesi, che per un istante parve a me la più ragionevole, ma dovetti abbandonarla, considerando un altro fatto ormai accertato indubbiamente. Il braciere fu preparato in un'altra stanza, da altre persone le quali lo portarono al compagno di viaggio della signora Balissard.

«Ora nel lungo esercizio della mia professione, non mi è mai accaduto di trovare dei complici di un suicidio! Si può credere che le persone di cui parlavo, abbiano forzato il preteso amante della signora ad uccidersi? Che egli si sia ucciso ne siamo certi, poichè il morto stringeva nella mano destra la cartina che aveva contenuto la stricnina.

(*Continua*).

Le condizioni del servizio di p. s. a Trieste.

Domenica, traendo dalla serie ininterrotta di furti sempre più audaci e gravi legittime considerazioni sulle condizioni della pubblica sicurezza a Trieste, abbiamo accennato alle patenti insufficienze del servizio di polizia, che mentre dall'un canto distrae le sue forze dalla vera missione, è lasciato dall'altro in grave abbandono in ciò che costituisce la ragione prima della sua esistenza: la tutela dei beni dei cittadini.

Alcuni brevi cenni varranno a dare a quelle considerazioni la conferma delle cifre e dei fatti, che abbiamo ricavato anche da informazioni assunte dai nostri corrispondenti nelle città dell'interno e dall'esame dei bilanci dello Stato.

Nel così detto rione di polizia di Trieste ci sono in tutto 350 guardie compresi gli ispettori. Si noti che questo rione comprende Muggia e Barcola. Il corpo delle guardie così costituito è diviso in due gruppi, ognuno dei quali ha il suo turno di servizio che dura 24 ore, alle quali seguono 24 ore di libertà; sarebbero quindi in servizio ogni giorno non più di 175 guardie.

Senonchè bisogna notare che il servizio nel corso delle 24 ore è prestato per turni di 4 ore, onde di turno in turno solo la metà della metà delle guardie si trova in servizio e l'altra metà della metà riposa: dunque sono effettivamente in servizio soltanto 87 guardie.

Ma non basta ancora: di queste 87 guardie sono adibite al servizio esterno appena 35: questa la media, detratti gli ammalati, quelli che sono in permesso, gli ispettori che devono trovarsi agli ispettorati, gli addetti al servizio telefonico nei vari ispettorati e durante il giorno una ventina di guardie incaricate del servizio di p. s. ai tribunali e al giudizio distrettuale.

Insomma: a 35, diconsi trentacinque guardie incombe normalmente tutto il servizio esterno nell' intero «rione» di polizia di Trieste! Quando si pensi inoltre che nei luoghi più frequentati della città e in alcuni altri che la Polizia circonda di particolari cure sono appostate 15 guardie, si otterrà che per tutto il resto della città non rimangono che 20 guardie, incaricate di percorrere le vie «pattugliando». Si pensi per un istante all'ampiezza della città e del suo suburbio da Barcola sino a Muggia, dal mare sino a Cattinara, a Longera e a Conconello, e poi si imagini quanto cammino non si debba fare per scovare una delle 20 guardie quasi perdute in tanta superficie! Nessuna meraviglia se le vie e piazze che non appartengono a quelle designate per ragioni politiche alla particolare protezione della Polizia, vedono una guardia appena una o due volte al giorno in tempi normali. Basta però che ci sia una festa, un'adunanza, un sospetto solo lontano di dimostrazioni, perchè interi rioni della città sieno lasciati per tutta la giornata senza ombra di guardie.

Egli è che dal 1866 in poi allo sviluppo della città che da 90.000 abitanti salì ormai ai 200.000, non tenne dietro lo sviluppo delle istituzioni di pubblica sicurezza. Il corpo delle guardie s'è fatto non solo insufficiente al bisogno, ma sembra a dirittura una irrisione al suo scopo. Anche senza parlare di Vienna che ha 3200 guardie, la città di Praga con 450.000 abitanti ne ha 1011, il che in altre parole vuol dire che a Trieste si può calcolare una guardia per ogni 570 abitanti, a Praga una guardia per ogni 440 abitanti. Non solo: ma di quelle poche che ci sono un bel numero ha tutt'altro incarico che di proteggere i cittadini contro i ladri.

★

Senonchè le disuguali condizioni della pubblica sicurezza a Trieste e in altre città appariranno più evidenti, quando si saranno esaminate le altre parti del servizio.

Vienna p. e. ha un eccellente servizio d'agenti. Il loro numero è di 608. A Trieste ce ne sono 15 per tutto il raggio di polizia.

I lettori esclameranno: anche troppi - ed avranno ragione - pensando agli uffici politici a cui si fanno preponderantemente servire. Ma quando si pensi agli insigni servizi che per la pubblica sicurezza vera e propria nei paesi più civili prestano gli agenti, si dovrà convenire che proprio qui sta, come accennammo anche domenica, il punto debole dell'organizzazione della p. s. a Trieste di fronte ai furti.

E fossero tutti i 15 agenti che ci sono a Trieste, adibiti al servizio propriamente detto! Di essi alcuni sono d'ispezione ai diversi uffici di polizia, alla Meridionale, al Punto franco, sicchè per il servizio esterno ne restano 9 - diconsi nove. Anche quando non si mandino in missione a Udine o alla frontiera per arrestare le corse dei ciclisti e per sequestrar coccarde, ben poco profitto si potrà sperare da questi 9 agenti, a non pensare anche a certi difetti di organizzazione e, seppure in singoli casi, a certe deficenze di principii morali manifestate, p. e., dal processo Grandi.

E giacchè siamo alla qualità, soffermiamovicisi un pochino. Non da oggi si nota il materiale assolutamente non conforme al suo scopo, onde si rifornisce il corpo delle guardie di p. s. a Trieste. Anche a prescindere dal fatto che per lo più sono forestieri ignari della lingua e delle condizioni che si dedicano a tale servizio, le condizioni finanziarie per le guardie a Trieste sono tali che non invitano elementi migliori a questo servizio, mentre è reso assolutamente impossibile l'educazione ed istruzione delle guardie stesse. Le guardie di p. s. di II classe hanno 900 corone di salario e 270 di aggiunta di attività, il che vuol dire 96 corone al mese; le guardie di I classe hanno uno stipendio di cor. 1000 e un'aggiunta d'attività di cor. 300, cioè 108 corone al mese. Sono salari inferiori alla mercede dei braccianti, mentre dalle guardie si ha il diritto di pretendere molte qualità, cognizioni e modi che i braccianti possono anche non possedere, pur essendo ottimi lavoratori.

Le guardie a Trieste, appunto perchè il loro numero è così scarso, non si lasciano compiere il corso di istruzione che altrove è rigorosamente mantenuto prima di annetterle al servizio e dura sino a 6 mesi. Qui le guardie basta che imparino ad infilar la giubba e a salutar militarmente e dopo pochi giorni, talvolta dopo soli tre giorni (!), si ammettono al servizio esterno. E anche dopo, mentre sarebbe obbligatorio far continuar loro la scuola, a Trieste la scuola per le guardie è quanto non esistesse. Non ne hanno il tempo; perchè, date le ore di servizio straordinarie che devono fare, non hanno il tempo neanche di riposare i nervi, esse che di nervi riposati hanno tanto bisogno, come le esperienze dimostrano!

A Vienna, a Praga, a Leopoli e così via le guardie percepiscono per il servizio prestato nelle 24 ore di riposo, delle competenze speciali oltre alla paga. Qui invece il servizio straordinario è all'ordine del giorno, e si tengono molto spesso in servizio entrambi i turni continuamente per giorni e giorni, senza un centesimo di compenso, il che naturalmente non solo porta con sè nel personale infiacchimento e demoralizzazione che ricadono a danno del servizio, ma anche quella nervosità, quella specie di furore in tante occasioni deplorata, che ricadono a danno dei cittadini.

Riservandoci di continuare domani questi cenni su altre parti del servizio di polizia, si può già da quanto abbiamo detto oggi, ritrarre l'impressione della grettezza con cui lo Stato provvede, come ad altri interessi nostri, anche a quelli della pubblica sicurezza. Eppure per il servizio di polizia il Comune contribuisce allo Stato in proporzione moltò più di ciò che contribuiscono altre città. E' forse per questo che ci si dà un servizio la cui potenzialità è in così stridente contrasto con l'ampiezza e l'importanza dell'emporio. Per compenso questo servizio si fa meravigliosamente alacre, con vero sfruttamento del personale, quando l'oggetto contro cui lo si lancia è una manifestazione, anche più che legittima, dei sentimenti della città.

PER L'UNIVERSITÀ ITALIANA?

Si telegrafa da Vienna alla «Tagespost» di Graz: La presenza del barone de Schwartzenau, luogotenente del Tirolo, il quale oggi (1. febbraio) fu ricevuto in udienza dall'Imperatore, sta in nesso con la questione dell'Università italiana. Schwartzenau ebbe ripetute conferenze col dott. de Körber e col dott. de Hartel, tendenti alla soluzione della questione.

★ A vero dire, come il Luogotenente del Tirolo possa offrir lumi alla soluzione del nostro problema universitario, è difficile imaginare. Che le cattedre parallele non possano più a lungo rimanere ad Innbruck, i ministri dovrebbero sapere di propria esperienza, senza bisogno che ne li persuada il luogotenente tirolese. I maligni potrebbero supporre che si stia discutendo col barone de Schwartzenau se e fin quando le condizioni d'Innsbruck potrebbero comportare la permanenza delle cattedre italiane del Tirolo, perchè dopo quarant'anni gli studi per la regolazione definitiva della questione universitaria degli italiani non sarebbero ancora finiti e il signor de Körber non potrebbe ancora andar più in là del famoso monosillabo, con cui rispose «esaurientemente» alle istanze del deputato Verzegnassi!

Apatia di interessati

L'osservazione che le abitudini carnovalesche vanno decadendo è sulle labbra di tutti, e non certo da quest'anno: potrebbe dirsi, allargando la cosa, che va decadendo in tutte le stagioni il movimento festaiolo della città. Ora certamente non sono da guardarsi con simpatia gli sforzi e gli struggimenti di parecchi paesi per restaurare artificialmente ciò che per consunzione naturale è deperito col procedere degli anni, e per coltivare con metodi forzosi ed illusori la cosidetta industria del forestiero, cioè l'arte di attirarlo, di farlo divertire e di spillargli i quattrini. Ma d'altra parte è un fatto che, abbandonando ogni cosa alla forza distruttiva del tempo, non prendendo alcuna cura di salvare ciò che in ogni città sopravvive delle sue tradizioni di allegrezza e di festa, la città stessa finisce col ridursi a un cimitero di musoneria, di monotonia e di serietà fastidiosa. La qual condizione si risolve poi inevitabilmente in un ristagno economico: poichè ogni festa pubblica porta con sè una certa vispa circolazione di denaro, che, quanto più la festa decade, e tanto più si fa magra e lenta.

Dal provocare con mezzi artificiali le effervescenze di gioia in un paese al conservargli quella relativa vivacità, che è come un contrappeso necessario alla gravità della vita, passa una qualche distanza. E difatti, in tutte le città, le classi sociali che ritraggono un utile diretto da ogni brioso movimento impresso alla macchina dell'esistenza, si mostrano particolarmente sollecite di non lasciarla arrugginire: sono gli esercenti che difendono i loro interessi difendendo alcune tradizioni di divertimento cittadino; gli esercenti - che calcolano sulle vesti delle signore, sui costumi, sui mille accessori di una festa; che calcolano sulla larga frequentazione di tutti i locali pubblici nelle giornate o nelle nottate in cui i lor concittadini si abbandonano alla gaiezza. Se essi, collegati e organizzati, fanno quanto è possibile per tener vivo tutto ciò che è atto a promuovere la prosperità dei loro esercizi, è questa un'azione ben naturale.

A Trieste, dove per molte feste pubbliche si sono adoperati con energia comitati di cittadini, avendo di mira l'uno o l'altro scopo ideale, non abbiamo ancora veduto mai venir loro in appoggio coloro che da ogni movimento di vita ritraggono un pratico beneficio. I nostri esercenti hanno sempre dimostrato in verità un'apatia straordinaria e quasi inconcepibile per una quantità di manifestazioni della vita cittadina che toccano pure i loro interessi. Si lamenta che il nostro modesto carnovale decade? Essi lo sentono; anzi lo controllano con la vendita minore di tutti i generi che nelle feste carnovalesche trovavano il loro più ampio campo di consumo. Tuttavia non si scuotono; non muovono un dito da parte loro per ravvivare una festa. Si lamenta che l'abitudine di mascherarsi vada sempre più perdendosi? Essi ne soffrono un danno: nondimeno non c'è caso che si vedano tre o quattro sartorie, tre o quattro negozi di manifatture, vestire le loro lavoranti, le loro venditrici, per suscitare l'imitazione e l'emulazione e per rafforzare l'usanza che vien mancando.

E in fondo è una perdita di tutti: del commercio minuto e della vivacità cittadina; una perdita che vien sopportata con indifferenza in verità troppo stoica anche dai più gravemente colpiti.

Nelle altre città, come abbiamo detto, gli esercenti costituiti sono una potentissima leva a tutto quanto abbia di mira il rigoglio della vita cittadina: a Vienna sono essi stessi che organizzano i più splendidi balli; a Nizza sono essi l'anima creatrice di quel grandioso carnovale; per Parigi, basti citare la recente corsa delle «midinettes», nella quale le sartorie gareggiarono nell'eleganza dei costumi delle loro garzone. A Trieste v'è troppo l'abitudine di attendere tutto dai fattori morali, dai circoli intellettuali, da quella che chiameremo l'intraprendenza idealista. In certe cose la fioritura del movimento cittadino deve anche risultare dal concorso del senso commerciale e dell'attività pratica: e sono questi che finora in verità mai si sono dato pensiero di manifestarsi.

Un pericolo nella vita

Ci troviamo dinanzi ad una dimostrazione abbastanza singolare dell'inconcludenza di tutti i giudizi che si formulano sotto una singola impressione violenta, in quella specie di orgasmo mentale che all'indomani di certe catastrofi è come un riflesso del panico. Quando bruciò il teatro di Chicago, fu per quindici giorni una furia di inventare provvedimenti per difendere dal fuoco tutti i teatri del mondo - e soltanto i teatri. Ora, nell'ultimo mese la cronaca ebbe a registrare non fiammate di teatri, ma fiammate di ogni specie di cose: a Torino brucia una biblioteca; a Treviso brucia una stazione ferroviaria; a Voghera brucia uno stabilimento industriale; ad Aalesund prende fuoco l'intera città: mentre si sta provvedendo ai teatri, il fuoco cammina qua e là per la vita, distruggitore, e quanto più si sta scherzando con esso per i mille bisogni dell'attività moderna, e tanto più crescono la probabilità che in un luogo o nell'altro inaspettato esso faccia la sua apparizione.

La cronaca dell'ultimo mese ha dato varie lezioni in proposito. Ha insegnato che il pericolo esiste dappertutto, e che ogni sicurezza è relativa, e che nel premunirsi non bisogna fidarsi delle teorie e delle parole. A Berlino, per esempio, fu tenuta finora per valida la teoria che in un buon impianto elettrico i corti circuiti sieno quasi impossibili e che gli incendi loro attribuiti debbano avere altre cause; ma intanto la maggior parte dei fuochi avutisi nell'ultimo mese non si potè spiegare altrimenti che coi corti circuiti. Quindi la prudenza consiglia un'attenta vigilanza anche sugli impianti elettrici. Dappertutto si moltiplicarono le precauzioni per custodire le sale di spettacoli; ma lo stesso direttore dei pompieri di Milano riconobbe pubblicamente la settimana scorsa che ogni negozio, ogni grande magazzino moderno, ogni spaccio di materie infiammabili in una casa di abitazione, rappresenta suppergiù un pericolo dello stesso genere, da considerarsi minore soltanto per le proporzioni meno vaste di mortalità che potrebbe prendere il disastro. Quindi la raccomandazione di vigilare, di provveder porte, cortili, sfoghi rapidi, di usare tutte le cautele nell'adoperare i mezzi di illuminazione, dovrebbe estendersi logicamente dai proprietari e dalle direzioni di teatri ai proprietari di case, agli architetti, ai costruttori, ai padroni di magazzini e di negozi.

Questo ha insegnato il fuoco all'umanità, la catastrofe dell'Iroquois. Bruciando biblioteche, opifici, stazioni ferroviarie, città intere, cogliendo qua e là i vigili alla sprovveduta nel disordine del panico, facendo rimpiangere che in certi luoghi non vi fossero bocche d'acqua più pronte alla mano, esso generalizzò quell'affanno di precauzione che per una quindicina di giorni si era circoscritto ai teatri. Si vide che tutta la vita nostra, percorsa da canali di fuoco, fiorente nell'uso quotidiano delle materie infiammabili, doveva essere salvaguardata con uguale ardore, perchè non si perdessero qui esistenze umane, lì tesori scientifici inestimabili, ivi frutti preziosi dell'industria dell'uomo.

L'ultimo sforzo per un monumento. Passata la stagione di carnovale, la quale ha già in sè il suo programma di trattenimenti pubblici, converrebbe, prima che si ricaschi negli ozi estivi della città, fare appello ancora una volta alle forze organizzatrici dei cittadini, per radunare con due o tre serate le poche migliaia di corone che mancano a completare la somma per il monumento a Giuseppe Verdi.

Recentemente, quando cadde l'anniversario della morte del grande maestro, si lamentò dai giornali di Milano - città più d'ogni altra legata ai fasti del genio verdiano - l'inerzia del comitato per il monumento internazionale da erigersi colà, monumento che si dispera perfino di veder sorgere in un prossimo avvenire. A Trieste, per le proporzioni più modeste della cosa e per l'attività dei promotori, siamo già a tre quarti dell'opera: ancora un piccolo sforzo, e avrà la città nostra l'onore di essere prima d'ogni altra in tutto punto per rendere omaggio monumentale all'ardente cantore che avvivò tutti gli spiriti per mezzo secolo.

Canti, musiche, conferenze, si fecero dappertutto; qua e là busti e lapidi: Trieste, che in uno slancio di riconoscenza ha deliberato di levare innanzi al suo teatro la statua del maestro, farà bene ad affrettare il completamento dell'opera e a cogliere la palma delle onoranze verdiane. Poco manca, ripetiamo, a mantenere la bella promessa di perenne amore data all'estinto. E ove ci si mettano le molte forze musicali di che la città dispone, sarà facilmente superato questo ultimo sforzo: e reso pieno onore al grande maestro le iniziative cittadine, libere da questo pensiero, potranno volgersi ad altre opere della nostra cultura.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti dell'espulsione d'un socio dalla «Lega Nazionale» e per risarcire la Lega d'un canone perduto: Pio Croatto cor. 0.50, Italo Croatto 0.50, Maria Grattoni 0.20, Giulio Grattoni sen. 0.20, Giulio Grattoni jun. 0.20, Italico Grattoni 0.20, Paolino Grattoni 0.20, Gina Ferluga 0.20, Cesco de Franceschi 0.20, Felicita de Valentinis 0.20, Teresa Ferluga 0.20, Carlo Ferluga 0.20, Nerina Ferluga 0.20, Vittoria Gilibert 0.20, Luigia Seghizzi 0.20, Lorenzo de Colombani 0.20, Carla de Colombani 0.20, Ugo Flumiani 0.50, Edo Sambo 0.20, Riccardo Rigo 0.20, A. Lassi 0.20, E. Cibeu 0.20, Comincini 0.20, C. Coen 0.20, E. Mauro 0.20, Umberto 0.20, Rodolfo Pacor 0.40, Erin Sambo 0.20, Maria Sambo 0.20, Lidia Sambo 0.20, Anita Sambo 0.20, Emilio Sambo 0.20; inoltre per lo stesso scopo: da quattro anonimi (iniziali o pseudonimi) cor. 0.80, e da Beppin «Non pago» corone 5.

In morte del signor Giovanni Satti, dalla famiglia Maraspin, cor. 10; dal signor L. Giuliucci, cor. 10.

Raccolte nella bottiglieria Gula, fra alcuni avventori, cor. 3.

Per non esser potuto intervenire al veglione pro Lega: Italo Croatto cor. 2; Arturo Moggioli, cor. 2. Per aver ricevuto un biglietto del veglione, dal sig. R. Luzzatto, cor. 4; per non averne ricevuto alcuno, dall'ing. G. Piacentini, cor. 2; da Alfieri B., ricavato dalla vendita di due biglietti, cor. 2.80; da Doppioesse per due biglietti della veglia, cor. 4.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal dott. Emilio Orlandini cor. 10 per non aver potuto prender parte al ballo della Lega.

— Alla Direzione Adriatica della Lega-Nazionale pervennero cor. 25 dalle famiglie Reiser e d'Osmo per un'anniversario, e cor. 77 raccolte ad una festa di ballo del Club mandolinistico di Cittanova.

— Ecco la XXVIII lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Giuseppe Forti cor. 2, Vittorio Lorandi 2, Dom. Tamburini 2, Franc. Conte 2, Vittorio Pidutti 1, Giuseppe Claich 1. Ines Sirk 1, Maria Zemba 1, G. B. Zemba 1, Ricc. e Lucy Carmelich 5;
da *Lussinpiccolo*: Eman. Colombis cor. 5;
da *Muggia*: dott. I. Deluca cor. 2;
da *Orsera*: dott. P. Quarantotto cor. 2.

Università del popolo. Non è merito comune il tener desta l'altrui attenzione e infondere diletto in chi ci ascolta, trattando di oggetti aridamente tecnici, per quanto concernino una scienza meravigliosa come quella dell'elettricità. Ebbene a ciò riesce magnificamente l'egregio prof. Giuseppe Sartori, che si ripresentò ieri nella palestra della nostra Ginnastica, come aveva promesso, a completare la sua conferenza di domenica sulla «trazione elettrica» Innanzitutto il conferenziere ripetè, e questa volta più diffusamente, quanto aveva già detto del funzionamento tecnico della nostra tramvia di Opicina; rilevò quindi i vantaggi che presenta, nella maggior parte dei casi, la ferrovia a trazione elèttrica su quella a vapore, non ultimi la soppressione del «tender» e del fumo molesto se non addirittura nocivo, e la maggior sicurezza dei viaggiatori; presentò varî esempi pratici dilungandosi sul «campo magnetico rotante» studiato dal celebre Galileo Ferraris, accertò il trionfo assoluto nell' avvenire dell' elettricità nel campo della trazione, trionfo ancora contrastato da un complesso di cause, proprio come lo ebbe al suo inizio la locomotiva a vapore, ma che il bisogno di più rapide relazioni fra gli uomini e i loro traffici, assicurano. Concluse augurando a Trieste la più vasta applicazione di questa forza superba che è l'elettricità, la quale sta in istretto nesso con lo sviluppo industriale e commerciale della città.

Il numerosoo pubblico rimeritò il prof. Sartori di calorose acclamazioni.

* Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Casimiro Crepaz continuerà il suo corso di lezioni sulla «telegrafia e telefonia» con esperimenti. La lezione si svolgerà sui seguenti punti:

Trasmissione simultanea di due telegrammi sullo stesso filo. - Telegrafo Duplex e Diplex. - Trasmissione del suono a grandi distanze. - Formazione delle onde traversali e longitudinali. - Onde stabili. - Il suono e sua propagazione. - Fenomeni fondamentali di acustica, che hanno importanza per la telefonia.

Conferenza nella sala Schiller. Venerdì 19 corr. alle otto nella sala del Casino Schiller sarà tenuta una conferenza dalla signora Adele Sandrock (celebre ex-attrice del Burgtheater di Vienna) e dal sig. F. Werner de Oestéren.

L'introduzione di carni macellate. A proposito del problema dell'introduzione di carni bovine macellate dall'Argentina, che si è progettata a Vienna e che noi abbiamo preso in considerazione con eventuale riguardo alla città nostra, leggiamo nella «N. F. Presse» una lunga lettera di persona competente, piena di dubbi sulla riuscita del tentativo. Esso si è fatto già una prima volta nel 1894; ma la carne argentina non attecchì, perchè, imperfettamente macellata e stanca dai parecchi giorni di viaggio, nonostante i vagoni frigoriferi, essa aveva un sapore disgustoso al quale non potè abituarsi la popolazione delle città dove fu importata. E' ammissibile che dal 1894 ad oggi si sieno ottenuti miglioramenti tecnici così nella macellazione come nella conservazione in ghiaccio; tuttavia non miglioramenti tali che la carne d'America abbia perduto quell' aspetto giallastro e squallido che, solo a vederla, la rende tanto inferiore a quella dei manzi nostrani. Per vincere le ripugnanze e divulgarla, ci vorrebbe un'economia considerevole nei prezzi: invece la differenza importerebbe appena 15 o 20 centesimi dai prezzi normali. Ad ogni modo - prescindendo da tutte le ragioni veterinarie e sanitarie, che non consigliano l'introduzione di carni d'animali non sottoposti a visita con gli scrupolosi criteri che vigono in Europa - l'importazione dovrebbe limitarsi assolutamente ai mesi d'inverno, poichè in stagione calda, nonostante tutte le cure frigorifere, è presumibile che ad un mercato continentale la carne arrivi perfettamente frolla.

Se tutte queste obiezioni - che potrebbero anche essere ispirate da circoli interessati - abbiano reale valore, lo si potrà giudicare da un esperimento pratico: poichè oggi dovrebbe giungere a Vienna il primo carico di carni macellate dall'America meridionale. Terremo dietro alla questione.

Intanto il solo annunzio dell'arrivo di queste carni determinò una diminuzione nella vendita di manzi sul mercato viennese e un lieve ribasso nei prezzi.

★ Il telegrafo ci reca da Vienna:

Il Ministero dell'agricoltura ha pubblicato un dispaccio, che sta in nesso con la decisione presa dal Consiglio municipale di Vienna, d'invitare il Governo a promuovere l'importazione della carne da oltremare e specialmente dall'Argentina. Nel dispaccio si rileva come, a migliorare l'approvvigionamento della carne a Vienna, debbano innanzitutto prendersi la seguenti misure: Creare un mercato rispondente a tutti i bisogni del traffico; trasformare il mercato centrale degli animali in un mercato commerciale libero; erigere vari mercati per la carne; aumentare i locali di vendita. Inoltre il comune stesso di Vienna dovrebbe costruire un grande macello. Il dispaccio accentua che non vi è bisogno di importare la carne dai paesi d'oltremare, con danno evidente degli interessi agrari del paese. Se il comune di Vienna non potesse adottare queste ampie misure, il Governo stesso provvederebbe a dar vita ad imprese di macelleria, poste in relazione diretta con le organizzazioni agrarie, e assoggettate a controllo ufficiale.

In pari tempo fu respinta per ora la domanda dei salumai di Vienna, di poter importare carni dall'Argentina.

Società Ginnastica. Domani, giovedì, alle 8.30 si darà in Palestra l'ultima lezione di danza moderna.

Da lunedì prossimo in poi resteranno sospesi - fino a nuova disposizione - gli esercizi di pattinaggio artificiale e di velocipedismo in Palestra.

Il veglione dei regnicoli. Fervono i preparativi per il veglione organizzato a favore della Cassa pensioni per regnicoli qui residenti. Il veglione si darà sabato sera al Politeama Rossetti, che sarà sfarzosamente addobbato con fiori e ventagli.

Un concorso artistico. Il Circolo Artistico per incarico dello Stabilimento S. D. Modiano, indice un concorso per sei fotografie artistiche formanti una serie di cartoline postali illustrate, assegnando quale premio unico cor. 200.

Le fotografie, dovranno avere per lo meno cent. 13 per 18; nelle fotografie dovrà dominare la figura femminile; la presentazione delle fotografie dovrà seguire fino al 10 marzo al Circolo Artistico di Trieste; e dovranno essere contrassegnate con un motto, e munite d'una busta chiusa, segnata coll'identico motto, contenente il nome e l'indirizzo del concorrente. La serie premiata resterà di proprietà dello Stabilimento Modiano con diritto di riproduzione.

Cospicuo dono alla Guardia medica. Il signor Vittorio Kalister, alcuni giorni fa, trattenendosi a parlare con vari medici, direttori della Poliambulanza e Guardia medica, apprese con meraviglia che la umanitaria istituzione mancava di un omnibus-ambulanza per il trasporto degli ammalati. E con signorile munificenza dichiarò che avrebbe provveduto lui a dotare la Poliambulanza di questo omnibus-ambulanza addossandosi non solo la spesa per la costruzione del veicolo ma anche quella dei finimenti per i cavalli che dovranno trainarlo. L'omnibus-ambulanza fu già commesso a una ditta specialista di Vienna. L'omnibus, a quattro ruote e a grandi molle avrà nell'interno, arredato secondo le prescrizioni dell'igiene, due lettighe a sospensione per evitare così ogni più piccolo sobbalzo ai sofferenti che vi saranno trasportati. L'atto del signor Vittorio Kalister meritava di essere segnalato come nobile esempio ai doviziosi cittadini.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla signora E. Morpurgo de Nilma, cor. 200, di cui 50 per la Refezione scolastica, 25 per la Guardia medica, 25 per la Infermeria Treves e 100 per opere di carità (a beneplacito del rabbino maggiore della Comunità israelitica).

In morte del signor Francesco Drasch, dai signori Giovanni Stokel e famiglia cor. 10 a favore dell'orfanotrofio San Giuseppe; G. Bruni cor. 5 a favore del fondo artisti poveri del Circolo artistico.

In morte della signora Leopoldina Patierno, dal signor Alberto Schreiber cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero dalle famiglie Reiser e D'Osmo, per un anniversario, cor. 25.

— In occasione del veglione sociale la signora Emma de Seppi-Gossleth elargì alla Croce Bianca cor. 200; il dott. Adolfo cav. de Boekmann ha posto a disposizione della Società il palco di sua proprietà nel teatro Goldoni, e la signora Berta Basevi elargì cor. 50.

La leva militare nella Regione Giulia. La Luogotenenza di Trieste annunzia che quest'anno si procederà alla leva militare nei singoli distretti della Regione:

A Trieste nei giorni 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 26 e 28 marzo.

Nel Friuli Orientale: a Gradisca nei giorni 17 e 18 marzo; a Cormons 21 e 22 marzo; a Gorizia (pel circondario) 28, 29, 30 marzo, e 5 e 6 aprile; a Gorizia (città) 24 e 26 marzo; ad Aidussina 11 e 12 aprile; a Canale 8 e 9 aprile; a Tolmino 25 e 26 aprile; a Circhina 23 aprile; a Caporetto 28 aprile; a Plezzo 30 aprile; a Cominiano 14 e 15 aprile; a Cesiano 18 e 19 aprile; a Monfalcone 14 e 15 aprile; a Cervignano 18, 19 e 20 aprile.

Nell'Istria: a Veglia nei giorni 17 e 18 marzo; a Cherso 15 marzo; a Lussino 10 e 11 marzo; a Parenzo 7 e 8 marzo; a Buie 2, 3 e 4 marzo; ad Albona 5 e 6 aprile; a Volosca 8, 9, 11 e 12 aprile; a Capodistria 22, 23, 25, 26 e 27 aprile; a Pirano 29 e 30 aprile; a Rovigno 28 marzo; a Pola 21, 22, 23, 24 e 26 marzo; a Pinguente 7 e 8 marzo; a Pisino 2, 3, 4 e 5 marzo; a Castelnuovo 14 e 15 marzo; e a Montona 10, 11 e 12 marzo.

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta sente imperioso il dovere di esternare pubblicamente la sua gratitudine agli egregi dottori sig.i **A. de Dolcetti, C. Avienni** ed **E. Ogliani,** che durante la malattia del loro amato Bruno si prestarono con cura affettuosa e misero in esecuzione tutti i mezzi dettati dalla scienza per strapparlo dalla morte, ma il Fato inesorabile trionfò, ed i chiarissimi dottori, se non riuscirono nel loro intento, diedero una novella prova della loro valentia, del loro zelo e della loro scrupolosa abnegazione.

Famiglia PONTINI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

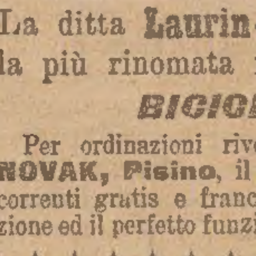
Candidato d'avvocatura
che abbia già qualche pratica cercasi dallo Studio degli Avvocati MARTINOLICH in Trieste.

CERCASI SOCIO ATTIVO
con capitale Corone 50.000
scopo estendere lavoro azienda commerciale già bene avviata.
Offerte al „Piccolo" sub „N. O. 10"

Incagli nei pagamenti, Insolvenze e Concorsi di negozianti, fabbricanti ed industriali
(in qualsiasi ramo) vengono **regolati** con tutta sollecitudine e nel modo migliore da pratico negoziante, il quale eventualmente procura i necessari **capitali.** Buonissime referenze. Offerte sub **«Erfolgreich 40627»** dirigere per l'inoltro a **M. Dukes Nachf., Vienna I,** Wollzeile 9

Speculazione importante.
Vendesi a Sagor (Carniola)
accreditata azienda vinicola e liquori per 100.000 Corone.
Numerosi clienti solvibilissimi, smercio annuale 4000 Ett. aumentabile al triplo con esperto viaggiatore, casa propria compresa nel suddetto prezzo, cantine della capacità di Ett. 1500, rendita grandissima, in specialità smercio vino dalmato.
Indirizzo al «Piccolo».

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27



G. KEHIAYAN
Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)
RIPARAZIONE di qualunque orologio
Garanzia da uno a tre anni.
SPECIALITÀ
Cronometri ed Orologi inglesi.
VENDITA D'OCCASIONE di orologi ed oggetti preziosi
Prezzi convenienti.
ACQUISTI E SCAMBI.

Signori biciclettisti !
La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino**, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

DEPAUL ELISIR
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Si raccomanda a quelle persone che vanno soggette allo spleen (patema d'animo).

Grande emporio
SCOPE, SPAZZOLE, CESTI
ecc. ecc.
nel NUOVO NEGOZIO di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto alla Farmacia Biasoletto, e deposito Via Poste 4, ingresso via Carintia

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

Ballo sociale. Ricordiamo che stasera, alle 10.30, nel Teatro Carlo Goldoni, si darà l'annunziato ballo degli attinenti al Consorzio degli esercenti il commercio di commestibili ed affini.

Convegni sociali. Il ballo organizzato dalle gentili frequentatrici del «Club famigliare», ebbe esito bellissimo. La sala era gremita di signorine in graziose «toilettes» e di baldi giovanotti. A metà della quadriglia, cui parteciparono 80 coppie, vi fu una bellissima sorpresa: da una piramide portata nella sala da alcune signorine, uscì una bambina, Benvenuta Polacco, che disse con molto sentimento una graziosa poesia. Fu molto applaudita. Le danze erano dirette con molta maestria dalla vezzosa signorina Maria Vattovatz. Suonava una orchestrina diretta dal maestro Rismondo. La bella festa ebbe fine a tardissima ora.

★ Il circolo «Iris» diede ieri sera, nella sala Berger, una «soirée» di danza, che riuscì animatissima. La vasta sala era zeppa di pubblico, che danzò fino al tocco. A rendere più attraente la festa, contribuì il corpo corale cittadino, che, oltre ad altri pezzi, cantò tra fragorosi applausi l'inno a San Giusto, che dovette essere più volte replicato. Seguì un concorso di decorazioni con premio di un mazzo di fiori alla più artistica. Alla quadriglia si contarono 98 coppie.

★ L'operoso Club famigliare Calliope annunzia per venerdì prossimo 5 corr. in sala d'Aquino un concerto vocale istrumentale, al quale prenderanno parte per cortese assenso del maestro Renato Canton i di lui allievi sig.na Ersilia Menia e sig.ri Carlo Battistella e Italo Biondi, con la gentile valida cooperazione delle signorine Amelia Ballis (pianista) e Ida Lorenzi (contralto) e dei signori prof. Aquilio de Kallaj (violoncello) e Leonida Pierucci (tenore).

A concerto finito si apriranno le danze.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 671 casi di malattia; furono dichiarati guariti 604; rimangono in cura 1458. Fra questi si contano 180 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 158 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 18741.82.

La rapida discesa da un monte. Ieri poco dopo il tocco, alcuni pescatori di Barcola che pescavano a forse cento metri dalla cala di Cedas, volto lo sguardo verso la montagna che si eleva a tergo di Barcola, videro un uomo che, attraversato il binario della ferrovia un poco al di qua di Contovello, cervava un viottolo per scendere sulla via di Miramar.

Ad un tratto lo videro sparire dietro un dirupo e quindi ricomparire, ma non più reggendosi sulle proprie gambe, ma ruzzolando come un sacco giù per l'erta montagna. Ma non tardò a scomparire nuovamente. Allora uno dei pescatori avvicinata la barca alla riva, avvertì del caso una guardia di p. s., che recatasi a piedi del monte vi trovò un uomo, in età matura, il quale aveva la faccia e le mani piene di escoriazioni e contusioni. Lo sconosciuto, con una mimica eloquente fece capire alla guardia di essere sordo-muto, che era ruzzolato dal monte, e che non era più in grado di camminare. La guardia telefonò alla Guardia medica donde accorse un dottore che prestò al sordomuto le cure più urgenti e quindi lo fece accompagnare all'ospedale dove fu accolto nel decimo riparto. Quivi scrisse su una lavagna il suo nome, Simone Zucker, di 56 anni, da Bucarest, operaio disoccupato.

La disinvoltura di un visitatore di saccocce. Ieri notte verso le due, alcuni signori che passavano per la via del Torrente, videro un individuo che, ginocchioni, stava visitando le saccoccie di un uomo sdraiato a terra.

— Cossa la ghe fa? - domandò uno dei signori, prendendolo per un braccio.

— Coss' che fazzo?.... Gnente! Cossa fazzo?... Ghe ciogo i soldi; se ghe li lasso i ghe li porta via.

— Ma con che dirito?

— El xe mio fradel! Lo go strasinà fina qua, ma adesso no posso più e lo lasso dormir.

— E vu?

— Mi vado a casa; doman go de 'ndar a lavorar mi e no posso perder la note par sto macaco.

— Cioleghe un brun.....

— Bravo! ostriga e mi no ghe go gnanca pensà!.... El ga quatro fiurini in scarsela.... pagarò con quei....

Detto ciò, lo sconosciuto si allontanò di corsa dirigendosi verso i portici di Chiozza e.... non tornò più. Quando si accorsero di essere stati bellamente gabbati, i signori svegliarono l'ubriaco il quale.... fatto bilancio, si accorse di essere stato derubato di nove corone.

Due seghe. In androna del Pane fu arrestato ieri nel pomeriggio il bracciante Gaetano M., di 38 anni, da Trieste, abitante in androna della Porta, sorpreso dalle guardie mentre offriva in vendita due seghe nuove di sospetta provenienza. Alla Polizia il M. dichiarò che le due seghe gliele aveva consegnate uno sconosciuto. Fu condotto in via Tigor.

Ladri in campagna. Ieri notte, i soliti ignoti penetrarono, scavalcando il muro di cinta, nella campagna del sig. Francesco Volpich, in Guardiella, apersero con violenza il pollaio e ne rubarono quindici anitre, del valore di 36 corone. Dalle traccie rinvenute si desume che i ladri, per evitare che le anitre facessero del chiasso per via, le sgozzarono.

Arresto per furto. A richiesta di Giovanna Sumrada, abitante in via delle Beccherie N. 3, fu arrestato il facchino Antonio M., di 33 anni. Alla Polizia la donna dichiarò che il M. la aveva derubata di alcuni oggetti preziosi e di alcuni effetti di vestiario del complessivo valore di 40 corone. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

L'arresto di un disertore. Ernesto Stalio, di 24 anni, da Lesina (Dalmazia), fu arrestato l'altra sera nella propria abitazione al N. 446 di Scorcola, perchè tempo fa era disertato dal reggimento della Landwehr N. 23 di guarnigione a Gravosa. Dopo assunto a verbale ai commissariato di Guardiella, fu consegnato ad un picchetto del regg. N. 97, che lo condusse alla Caserma grande.

Arresto d'un ricercato. L'agente di polizia Carlo Titz arrestò iersera in via di Riborgo il giornaliero Giuseppe di Domenico Petersini, di 20 anni, da Scilla, ricercato dalle autorità italiane perchè il 14 novembre p. p., a Messina, si era reso colpevole di omicidio. Fu condotto provvisoriamente in via Tigor.

Percosse. Ieri mattina alle 11 il giornaliero Antonio Zencovich, di 29 anni, abitante al N. 2 di via delle Lodole, trovò diverbio con un tizio che lo percosse in modo tale da produrgli escoriazioni all'indice destro, una ferita al parietale sinistro, nonchè escoriazioni al vertice del capo e suffusioni sanguigne alla palpebra sinistra.

★ Maria Dvorzak, di 35 anni, abitante al N. 24 di Guardiella, ieri mattina alle 8 ebbe un violento alterco con un'altra donna, la quale la percosse cagionandole contusioni all' occhio destro, contusioni con suffusioni sanguigne alla palpebra destra.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Per la rottura d' un cristallo. Il carradore Antonio Aberman, da Pisino, abitante in via S. Francesco d'Assisi, occupato presso la ditta Exner, passando iersera con un carro per la via della Stazione, cozzò accidentalmente contro la vettura del signor Massimiliano Nascitz, condotta dal cocchiere Francesco Tramontini, mandando in frantumi uno dei cristalli del valore di 50 corone. Il Tramontini fece arrestare l'Aberman, ma l'impiegato d'ispezione in via Tigor, assuntolo a verbale, lo rimise in libertà.

Cronaca triste. Iersera si telefonava all'Infermeria Treves che in via del Molino a vapore Antonio C. commetteva eccessi e minacciava gli inquilini, in preda a un eccesso di mania. Il sig. Gino Treves, accorso con tre infermieri, riuscì con uno stratagemma ad accompagnare l'infelice all'ospedale.

Disgraziato accidente. Ieri sera verso le sei, mentre il ragazzo di 15 anni Federico Rauchel, abitante al N. 10 di via Belvedere, maneggiava un «flaubert», fatalità volle che il grilletto scattasse e il proiettile lo andasse a colpire alla mano cagionandogli una ferita. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno gli prestò le cure che il caso richiedeva.

Lesioni accidentali. Ieri alle 3 pom., Antonia Beran, di 41 anni, abitante al N. 4 di via del Belvedere, riportò accidentalmente una contusione al piede destro.

— Giuseppe Carpin, di 35 anni, bracciante, abitante al N. 11 di Gretta, ieri mattina alle 8, riportò per accidente una ferita al pollice destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le opporture cure.

— Il ragazzino di 6 anni, Ricciotti Fuchs, abitante in via della Sanità 23, giocava con un suo fratellino quando questi, inavvertitamente, lo colpì con un pezzo di legno, cagionandogli una ferita alla tempia destra.

— Il fotografo Ernesto Circovich, di 24 anni, abitante in Piazza della Borsa 14, ieri, tagliando un cartone, riportò una ferita di taglio con asportazione di una parte dei tessuti molli all'indice sinistro.

— Angela Giuriac, di 21 anni, abitante in via San Silvestro 5, ieri tagliando della carne, riportò una ferita al dito medio della mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Caduta. Maria Pellegrini di 27 anni, abitante in via Chiozza N. 31, presso la famiglia Nordio, dovette ieri essere accolta nel decimo riparto dell'ospedale perchè, cadendo, aveva riportato alcune contusioni ed una frattura.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 749.3.

Ogni giorno una. La signora X prende una cameriera al suo servizio:

— Sono contenta di aver trovato una ragazza come voi.

— Ed io, signora, sono contenta di servire una padrona come lei. Nell'altra casa, dove ero al servizio, non ci potevo più stare: ero gelosissima del mio fidanzato che mi diceva sempre: «Come è simpatica la tua padrona!» Adesso la cosa è diversa.

TEATRI

Verdi. Un magnifico teatro iersera alla terza della «Fedora»: occupate tutte le poltroncine ed i palchi; moltissima gente in piedi nella platea; folla enorme nella galleria e nel loggione.

L'opera conseguì il successo delle sere precedenti, e tutti gli esecutori principali, assieme al maestro Mingardi, furono evocati al proscenio più volte alla fine degli atti secondo e terzo: il primo passò come le sere precedenti, sotto silenzio.

Molti applausi colse il baritono Scandiani dopo la «canzonetta» ed il tenore Innocenti dovette replicare la romanza «Amor ti vieta».

Per la signorina Pandolfini, che indossava nuove ricchissime «toilettes», tutta la serata fu un continuo succedersi di calorosi festeggiamenti. Dopo il duetto del secondo atto, fra applausi scroscianti e grida di «brava», le vennero presentati due superbi mazzi di fiori.

Sempre ammirati i costumi e in generale l'eleganza della messa in scena del ballo «Nel Giappone».

★ Questa sera «Fedora».

Giovedì prima rappresentazione della «Manon» con gli esecutori già annunciati.

★ Anche alla rappresentazione diurna assisteva pubblico numeroso, che applaudì gli esecutori principali, evocandoli al proscenio assieme al m.o Gallone in chiusa del secondo atto della «Dannazione di Faust».

Filodrammatico. Alla penultima replica della esilarantissima «pochade» «I Dupont», iersera, intervenne un pubblico fine e numerosissimo, che rise e applaudì durante tutta la sera. L'esecuzione fu come sempre, impeccabile.

Questa sera una novità recante la firma di un'accreditata ditta francese: «Maître Nitouche» di Desvalliers e Mars. Si tratta di una «pochade» piccante, quindi non adatta per signorine.

Venerdì serata d'onore di Sichel.

Come farsi ricchi e felici,
lettura amena di 150 pagine, divertentissima e utile. Prezzo cinquanta centesimi. Vendesi dall'Editore Ferretti, via Cavana N. 12, Trieste

ATTENZIONE. Grande quantità di rose La qualità, „fiocchi di neve", „Magnum bonum" nonchè patate mangereccie e da sementa, da 50 chilog. in poi e in vagoni completi, spedisce a prezzo mite: **Giuseppe Krammer**, Esportazione patate, **Annenstrasse 55, GRAZ.**

Bilz

Spirito di Conifere
non deve mancare in nessuna stanza di malati o di bambini; unico vero prodotto della distillazione del pino, che diffonde nelle stanze il delizioso profumo dei boschi e l'ossigeno ozonato; un impareggiabile rimedio nelle malattie degli organi respiratori; un ottimo preservativo contro le malattie dell'infanzia.
Genuino soltanto con la marca della cicogna e il tappo impresso a fuoco
DAL FARMACISTA
GIULIO BITTNER
I. R. Fornitore di Corte Reichenau (Austria inf.)
1 bottiglia Spirito di conifere cor. 1.60, 6 bottiglie cor. 8; polverizzatore brevett. cor. 3.60

„The Gresham"
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli i. r. Governo Austriaco ed Inglese.
La cauzione della Compagnia depositata all'i. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno a Corone 23,902,238.10.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* **Dragées Gélineau**
Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA ELISIR **VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE.

Orologi a pendolo con musica

l' ultima novità nella fabbricazione d' orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L' orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.**— Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.**— Con suono di campane **f. 6.50.** Questi orologi non sono soltanto garantiti per 3 anni per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir ROSKOPF di nichelio **fior. 2.50.** Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.**—
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-44

CARLO BURGSTALLER
ora: Via S. Spiridione 6
Dall'Agosto p. v.: ANGOLO VIA CAMPANILE e VIA S. ANTONIO

P. T.

Ho l'onore di partecipare alla S. V. I. che in seguito al continuo aumento della mia Spett. Clientela di Trieste e provincie ho deciso di

TRASLOCARE IL MIO DEPOSITO
TELERIE, COTONERIE E MANIFATTURE DIVERSE
in locali molto più vasti e più comodi.

Allo scopo di facilitare il trasloco e nello stesso tempo di rifornire il deposito di merci nuovissime, TUTTI GLI ARTICOLI della stagione invernale:

COPERTE, TAPPETI, MAGLIERIE, FLANELLE, FUSTAGNI ecc.
vengono venduti con
fortissimi ribassi.

Favorisca la S. V. I. prendere buona nota di questa
Favorevolissima occasione d'acquisto
e continuarmi l'ambito Suo appoggio.

Devotissimo
CARLO BURGSTALLER

SOCIETÀ DI PROTEZIONE FRA IMPIEGATI CIVILI
La sottoscritta interessa le spettabili Ditte e Stabilimenti commerciali ed industriali della città a voler ricorrere per la eventuale ricerca d'impiegati all' ufficio gratuito di collocamento della Società, **in via Stadion N. 7, I p.** *La Direzione.*

Antigelonico
infallibile **30** soldi
FARMACIA ROVIS - TRIESTE.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Marca di fabbrica „Ancora"
LINIMENT. CAPS. COMP.
della farmacia Richter di Praga è dovunque riconosciuto quale una frizione eccellente per lenire i dolori ed é reperibile al prezzo di 80 cent., Cor. 1.40 e Cor. 2.— in tutte le farmacie.
All' atto dell' acquisto di questo rimedio domestico, che incontra il favore generale, non si accettino che le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica „Ancora" e provenienti dalla farmacia Richter, poichè allora si avrà ogni sicurezza di aver ricevuto il preparato originale.
Farmacia Richter al Leone d' oro
in Praga, I. Elisabethstraße 5

Guardarsi dalle imitazioni dannose.
Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale **FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina 1**
Vendesi inoltre nelle Farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. Prezzo di una scatola: per bambini soldi **30**, per adulti s. **40**. Spedizioni per la provincia, non inferiori a **4 scatole**, verso rivalsa.
Guardarsi dalle imitazioni dannose.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste $3^{1}/_{2}$%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi da cor. 1000 sino a cor. 2000, $4^{1}/_{2}$%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio 1903

DEPOSITO
MOBILI
della fabbrica del Consorzio falegnami in Gorizia-Salcano
Trieste, via Piazza vecchia 1 (Rosario)
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il **migliore alimento** per
bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici**
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGEDORF-AMBURGO. **R. Kufeke** VIENNA I.

Seta per vestiti da ballo
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi **60** a fior. **11.35** il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80		Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25		Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70		Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**.
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Fenice. Tanto alla rappresentazione diurna quanto a quella serale accorse ieri pubblico numeroso, che rimeritò di applausi Benini e la sua simpatica schiera. Enorme ilarità sollevarono «Al cinematografo», «In cerca de mati», «L'interprete» e «Bronze coverte».

* Questa sera una novità aspettata con tutta la simpatia che l'autore ha saputo conquistarsi: «El palazo de le ciacole», commedia in 3 atti di Alfredo Testoni, ridotta dal Benini per la scena veneta.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Disp.) «Fedora», in 3 atti del maestro Giordano. «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Maitre Nitouche», in 3 atti di Desvalliers e Mars.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «El palazzo dele ciacole», in 3 atti di Alfredo Testoni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Marquis Bacquehem» da Calcutta e Porto Said con 5 pass., «Almissa» da Metcovich con 36; i pir. a.-u. «Monte Promina» da Pola, «Maria B.» da Palermo e Gallipoli, «Albania» da Cattaro e «Lussino» da Cattaro.

Partirono: i lloydiani «Selene» per la Dalmazia e Corfù, «Amphitrite» per Costantinopoli e «Juno» per la Tessaglia e Costantinopoli, e il pir. ingl. «Carpathia» per Fiume e Nuova York.

Noleggi.

Piroscafi. «Abbazia» da Almeria per Glasgow a 5 s. 6, «P. Becher» da Cardiff per Genova o Savona a 5 s. 7½, «Florida» da Calcutta per Nuova York a dollari 4.50, «Lena» da Bombay per Genova o Marsiglia a 15 s. un porto e 15.6 se due porti, «Mediana» da Novorossisk per Amburgo a 8 s., «Polomhall» da Costanza per Anversa e Hull a 7 s., «Monza» da Alessandria per Bristol a 7 s., «Croxdale» da Amburgo per Port-Arthur e Vladivostock a 29 s., «Ras-Rowa» da Burmah pel Mediterraneo, Adriatico e Levante a 22 s. 6, «Tauton» dalla costa di Madras per Marsiglia a 22 s. 6.

Velieri. «Queen Mab» da Londra per Algoa Bay a 18 s. 6, «Pierre Loti» da Cardiff per Honolulu a 16 s., «Baldwin» da Annapolis per Buenos Ayres a dollari 9.50 opzione Rosario 10.50, «William Mitchell» da Melbourne pel R. U. e Continente a 23 s. 6, «G. H. Wappaus» da Londra per Port Natal a 18 s. 6, «Hampton» da Anversa per Los Angeles a 18 s., «J. W. Burmester» dalla Sicilia per Adelaide o Melbourne a 14 s. 6, «Astoria» da Hobart per Cape Town a 30 s., «Ruddlan Castle» da Melbourne pel R. U. e Continente a 23 scellini.

2 febbraio.

Da SAGRADO.

— Elargizioni alla Lega.

Pervennero al gruppo locale della Lega cor. 8.30 raccolte tra amici nell'Albergo Vittoria per ricordare rincrescenti la partenza dell'ottimo impiegato ferroviario signor Vladimiro Marceglia.

Da CORMONS.

— Ballo della Società operaia di m. s.

Il ballo della nostra Società operaia riescì splendidissimo a dispetto dei reazionari, i quali addirittura lo boicottarono per quell'avversità che nutrono verso qualsiasi istituzione che non puzzi di reazione. Le danze si protrassero animate fino alle 6 del mattino. L'introito si aggira intorno alle 500 corone.

— Processo Jaconcig-Paschiera.

Sabato 6 corr. si svolgerà al Trib. Circ. di Gorizia il dibattimento di seconda istanza in confronto dello scritturale Giovanni Jaconcig detto Giron di qui e del birraio Valentino Paschiera detto «Tin del capo» di Gemona e qui domiciliato per reciproche offese. In prima istanza il Jaconcig fu condannato a 80 corone di multa, non avendo potuto raggiungere la prova dei fatti attribuiti all'avversario cioè che il Paschiera anni fa in una bottega del vicino paesello di Moraro avrebbe commesso una sottrazione a danno della famiglia Crasnich. Il Jaconcig ricorse contro la sentenza e presentò nuove testimonianze tendenti, a suo dire, a comprovare la sottrazione in parola.

— Ballo sociale.

Sabato sera 6 febbraio questa Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici, terrà un ballo sociale nella sala Tomadoni. Suonerà l'orchestra sociale.

Da POLA.

— Consiglio municipale.

Giovedì il Consiglio si radunerà a seduta alle 5 pom. All'ordine del giorno vi sono, fra altri, i seguenti argomenti:

Proposta di approvare la spesa per il nuovo edificio ad uso del Liceo femminile, di accordare il permesso di fabbrica per l'edificio stesso e di allogare il lavoro di costruzione mediante asta pubblica;

proposta di costruire una nuova casa di ricovero e di accordare il permesso di fabbrica per l'edificio;

proposta d'esecuzione d'una nuova linea tramviaria a Siana;

relazione e proposte in merito alla riorganizzazione del servizio della pubblica nettezza;

proposta di approvazione delle tariffe per la somministrazione di energia elettrica dalla officina comunale per luce e forza motrice;

proposta di fissare una tariffa massima per il servizio delle vetture da nolo;

proposta di riforma dello Statuto e del Regolamento interno del civico Monte di pietà.

Sciarada

Intorno alle madonne, dentro al tempio
I *primi* splendono.
In lizza contro il mio *secondo* e l'alcool
I filantropi scendono.
Unisce il *terzo*; il *tutto* con assiduo
Pensier studia il filosofo.

Spiegazione del giuoco precedente:
E' CAPACE.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

BORSE E MERCATI

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 86.27, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 88.—, Rendita turca unif. 86.50, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.85, Rendita ungherese in oro 4% 100.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 11.05, Azioni Meridionali italiane 729.—, Rio Tinto 1236, fermo

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.—, per maggio 42.50, per settembre 42.50, per dicembre 43.52. sost.o

Amburgo 2. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 2. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 49.75, per per maggio 50.75.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 8 80/100, Febbraio-Marzo 8 80/100, Marzo-Aprile 8 84/100 Aprile-maggio 8 86/100 Maggio-Giugno 8 89/100 Giugno-Luglio 8 90/100 Luglio-Agosto 8 90/100 Agosto-Settembre 8 70/100 Settembre-Ottobre 7 63/100 Ottobre-Novembre 7 15/100.

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 48.50, per marzo 48.75, maggio-Agosto 49.—, Settembre-Dic. 49.50. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.—, per Marzo 15.15, Marzo-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 20.90, Marzo 21.—, Marzo-Giugno 21.15, Maggio-Agosto 21.10. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.90, Marzo 28.65, Marzo-Giugno 28.65, Maggio-Agosto 28.50 calmo

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 43.—, Marzo 43.25, Maggio-Agosto 42.75, Settembre-Dicembre 46.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente 23.75—, per marzo 24.—— staz.o, per Maggio-Agosto 24.75—, ottobre-gennaio 25.87— Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 2. (Chiusa). Per febbraio 15.40, per marzo 15.70, maggio 16.10, agosto 16.75, ottobre 17.05, dicembre 17.10. staz.o

†

Luigia Candellari

cessava di vivere ieri a sera.

L'addolorata famiglia partecipa l'irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 3 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale direttamente al cimitero.

Trieste, li 2 Febbraio 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere onoranza alla memoria del loro indimenticabile padre.

Francesca e Umberto Caleari.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della compianta

Giovanna Cognevich

nata AMODEO

ed in ispecial modo i signori impiegati dell'ufficio Levante del Lloyd austriaco che tanta parte presero alla sua sciagura.

Trieste, 2 Febbraio 1904.

Famiglia COGNEVICH.

†

Rita Bianchini

dopo lunghe sofferenze spirava oggi a vespro nel bacio del Signore nella fiorente età d'anni 24.

I genitori **Lorenzo** e **Maria** e la sorella **Emilia**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante attestazioni di affetto tributate alla venerata memoria della loro indimenticabile estinta, ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 3 Febbraio 1904.

FAMIGLIE

Smith* e *Thallmayer

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia la Spettabile Società, il Consiglio d'Amministrazione, i signori impiegati e gli operai della Raffineria Triestina di olii minerali, nonchè tutti quei buoni e generosi che in guisa così spontanea vollero rendere l'estremo tributo alla venerata memoria del suo amatissimo estinto.

SAN SABBA, 3 Febbraio 1904.

Famiglia DRASCH

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1399

CERCASI per distinta famiglia cameriera brava, capace, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1465

CERCASI ragazza oppure donna prestaservizi. Rivolgersi via dei Cesti, osteria «Al Fornaretto». 1518

CERCASI prestaservizi per alcune ore del giorno. Via Giacinto Gallina 5, I piano, sinistra. 5033

CERCASI donna servizi per più ore al giorno, corone 26. Indirizzo Piccolo. 1534

CERCASI prestaservizi per mattina e dopopranzo. Via Lorenzo Gatteri 28, primo, sinistra. 1523

CERCASI prontamente abile domestica friulana, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1530

CERCASI abile affarista per provvedere abbuonamenti. Libreria Dase, via Sebastiano 2, I piano. 5039

CERCASI domestica che sappia cucinare, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1543

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Piazza Goldoni N. 12, porta 12. 1547

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 497

SCRITTURALE con bella calligrafia italiana e tedesca cercasi prontamente per studio avvocato. Indirizzo al Piccolo. 1548

PRESTASERVIZI pulita cercasi, alcune ore. Presentarsi dopo le 9. Toro 5, porta 9. 52

SERVETTA friulana cercasi piccola famiglia. Via Cattedrale 3, secondo. Rizzoli. 1553

CAMERIERA pratica e capace a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1519

IMPIEGATO conoscenza perfetta lingua tedesca, italiana, bella calligrafia, cercasi. Offerte con pretese sub «Impiegato 100» al Piccolo. 1540

PRESTASERVIZI cercasi sola mattina, corone 14. Sant'Andrea 263, primo, sopra birraria. 1531

COLTO negoziante tedesco cerca posto quale tenitore di libri, corrispondente oppure anche magazziniere. Gentili offerte dirigere sub «Tüchtig 30» all'amministrazione del Piccolo. 1514

CAMERIERA di hotel, tedesca, parla italiano, cerca posto qui o fuori. Gentili offerte «Pratica» Piccolo. 1447

ISTRUZIONE

BERLITZ-SCHOOL - Inglese, francese, italiano, tedesco, serbo croato, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale, da maestri rispettive nazioni. Iscrizioni sempre aperte. Via S. Nicolò 32. 1179

TEDESCO. Professori Marquardt e Sachs di Berlino, Pirker di Graz. Lezioni private qualunque ora. Classe otto allievi corone otto mensili. Berlitz School, via S. Nicolò 32. 145

MAESTRA diplomata darebbe lezioni tedesco, francese, conversazione. Prezzo mite. Via Rossetti N. 5, porta 11. 1195

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1381

L[illegible] partisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 1536

SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 1528

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza; iscrizione danza Chiozza 5, Pietro Modugno. 1554

AFFITTANZE

SCRITTOIO una o due stanze, posizione centrica, primo piano, cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 930

CERCASI stanza vuota presso famiglia civile, onesta per distinta signora. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 9650

AFFITTASI bellissima camera vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 5038

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16. 5041

AFFITTANSI prontamente belle stanze ammobiliate, stufa. Valdirivo 23, II, 5. 5032

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 5036

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 12, porta 9. 9649

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliate. Madonna del mare 3, II, destra. 9652

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina compreso acqua, gas, soldo pigioni, fior. 360. Indirizzo Piccolo. 1517

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo. Via S. Maria Maggiore 1, terzo. 1507

AFFITTASI camera vuota, volendo comodo cucina, prontamente. Scorcola 466. 1550

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Pierluigi da Palestrina 5, (ex Acque) I piano. 1204

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Boccaccio N. 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 1412

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Campanile N. 11, I, porta 5. 1430

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Bachi 3, I, porta 6. 1461

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente due vuote uso scrittoio. Stadion 13, III. 52

PRESSI Meridionale affittasi bella stanza ammobiliata, primo piano, davanti, stufa, casa nuova, Boccaccio; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 5037

UNICO subinquilino trova bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1546

DA affittare una camera ammobiliata. Via Risorta 1, IV piano. 1538

QUARTIERE sette stanze, giardino affittasi fior. 500. S. Vito 5. 5034

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto a persona civile, fior. 5. Martiri 21, IV. 1529

MAGAZZINO centro affittasi prontamente, vendesi scrittoio, tavolazzo. Indirizzo al Piccolo. 1453

SUBAFFITTASI per 24 febbraio vasto magazzino, Riva Pescatori; vendonsi scrittoio, pesa decimale e utensili diversi. Indirizzo al Piccolo. 1512

COMPERE E VENDITE

DA vendere un magazzino di vino con relativi utensili. Indirizzo al Piccolo. 1402

VENDONSI forme Behrens uniche per stivali eleganti, presso Rauber, S. Lazzaro; Michellitsch, Arcata; Rizzatto, Acquedotto. 1133

VENDONSI latteria e caffè popolare bene avviato, non potendo attendere. Indirizzo al Piccolo. 1525

VENDONSI stanze complete opache solidissime; stupendi divani; singoli mobili lucidi; mobili per cucina, a prezzi eccezionalmente bassi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1509

VENDESI macchina elettro magnetica per scosse elettriche. Indirizzo Piccolo. 9653

VENDONSI causa partenza bagno nuovo con scaldatoio a gas, bollitore e lampade a gas, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1135

VENDESI pianoforte prezzo mitissimo. Giulia 14, IV, porta 20, davanti. 1527

VENDESI bellissimo pianino nero, oro, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1532

VENDESI partita guanti pelle soldi 50. Beccherie 17, presso Bortolini. 1541

VENDESI macchina da calze nuova. Indirizzo al Piccolo. 1542

PIANINO nero buonissimo, poco adoperato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9651

PANETTERIA bene avviata, rendita assicurata, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1552

PIANINO [illegible] vendonsi. Via S. Francesco 4, I piano, scala II, sinistra. 1546

FONOGRAFO magnifico vendesi prezzo conveniente. Cucina popolare via Belpoggio. 1510

FONOGRAFO perfetto, tromba grande nonchè cilindri, costava 30 vendesi fior. 10. Indirizzo Piccolo. 1555

RARA occasione per sposi. Vendonsi due splendidi letti alti, moderni, con suste, sgabelli, divano, trumeau con specchio, tavola pranzo, sedie. Chiozza 15, II. 1508

OCCASIONE! Macchina Singer originale, quasi nuova, vendesi fior. 55. Indirizzo Piccolo. 1535

TRATTORIA bene avviata, centrica posizione, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1526

VESTITO bonjour nero, stoffa spinata, occasionalmente vendesi. Madonnina 19, I. 1533

A buon mercato vendesi prontamente cane danese, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 1463

VILLINO nuovo, posizione bellissima, salubre, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1482

STABILE nuovo città vendesi con rendita 10%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alla 1.30. 1551

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITI due mazzi di chiavi. Indirizzo al Piccolo. 1524

SMARRITA Teatro Filodrammatico borsetta maglia dorata; generosa mancia portandola al Piccolo. 3035

SMARRITO lunedì sera via Lazzaretto vecchio boa marabù nero. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo; mancia. 1515

SMARRITO cane razza turca, color bruno, nome «Bruno». Rozzol 80. 1539

SMARRITA l'altra notte al veglione della Lega Nazionale, spilla per cravatta da uomo, d'oro con pietre rosse ed opali del valore di fior. 8. Pagherò fior. 15 alla gentile persona che, trovatala, la consegnerà presso amministrazione Piccolo. 1537

DIVERSI

CAMELIA. Ricevuto. Saluti affettuosi dalla tua Reseda. 1545

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 1469

PERSONA solida cerca fiorini 1000 per 15 giorni, forte garanzia, buon interesse. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 1438

CERCANSI corone 6000 su terza buonissima intavolazione sopra stabile nuovo città, interessi da domandarsi. Offerte al Piccolo «6000»; mediatori esclusi. 1372

DENARO riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

PARTITA mobili a prezzi straordinariamente bassi trovansi nel magazzino via Toro 1. 1509

ABBUONAMENTI per la Biblioteca Circolante in lingua tedesca, italiana, francese e inglese gratis, agli abbuonati del Circolo di lettura. Libreria Dase, via Sebastiano 2, I piano. 5040

MANON libretto cor. 1, spartito canto cor. 20, spartito pianoforte edizione italiana cor. 10, spartito pianoforte edizione tedesca cor. 7.20, potpourri, fantasie, ricco assortimento. Stabilimento musicale Schmidl Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 1513

FERDINANDO POLACCO, sensale di stabili intavolazioni, compra-vendite, permute con case, ville, fondi, campagne, tenute, denari su costruzioni, capitali per ipoteche sconti diversi, sovvenzioni sopra mutui, oppure su civanzi rendite d'immobili, edifici nuovi con esenzione imposte, oppure vecchi da demolizione. Per informazioni scrivere Tergesteo. 1197

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

ASSICURAZIONE vita, rendite, bambini, incendio, accidenti, cristalli, furto, assume assicurazioni mitissimi premi. Prospetti gratis. Trieste, Corso 7, telefono 469. Cercansi dappertutto rappresentanti. 1520

CUCIRE, stirare, assettare casa offresi prontamente signora sola, giornata 50 soldi. Indirizzo Piccolo. 1460

MASSEUSE approvata dai medici si raccomanda alle onorevoli signore. Manicure, via Commerciale 11, I p. 1421

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, cassiera caffè, tavoleggiante, ragazzo pistoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5031

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1511

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti In vendita dappertutto.

Thee-Messmer

è la più ricercata e diffusa marca ed offre le migliori qualità ai prezzi più convenienti; perciò viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi da Cor. 1 fino a Cor. 2, presso **Achille Sgorbissa** Piazza Grande 2, **Visintini & Cernigoi**, via Caserma e **Giovanni Spanghero**, Corso N. 2.

La Cantina Vinicola di Luigi Dejak, Pola

premiata all'Esposizione internazionale dei luoghi di cura, Vienna 1903, col Diploma di onore, Croce d'onore e la Grande Medaglia d'oro, offre a mezzo del proprio rappresentante

Achille Farchi

Acquedotto N. 44 - Trieste - Telefono N. 376

VINI

delle proprie cantine di Rovigno e Canfanaro:

Moscato, vino bianco da pasto, nero da pasto, Terrano Canfanaro a cor. 56 in più, nonchè Opollo Lissa a cor. 66 ettolitro posto domicilio compratori, in fusti da 60 litri in più.

La maggior parte degli odontalgici contiene acidi che riescono molto pericolosi per la bocca e i denti guastano questi ultimi. I soli preparati di anaterina vengono prodotti **scientificamente** con le erbe e le resine più efficaci e salubri.

I prof. cons. aulici Oppolzer, Drasche, Schnitzler, Kainzbauer raccomandano perciò soltanto

l'ANATERINA del dott. I. G. POPP
i. e r. dentista di corte
Vienna XIII/6

Crema anaterina in tubi senza il dannoso sapore, gradita e rinfrescante, pulisce a fondo i denti, li rende candidi, li mantiene sani. 60 cent.

Acqua anaterina conosciuta da molto tempo e impareggiabile rimedio sicuro contro tutti i dolori e i guasti della bocca, dei denti e delle gengive, che conserva sani e senza odore. Genuina soltanto nelle bottiglie qui disegnate a cor. 2.60, 2, 1, con etichetta azzurra francese stampata in oro e la mia firma.

Nelle farm., drogh., dai profum.; presso G. M. Andreuzzi, Corso 5; G. Angeli, via del Canale 5 L. Lordschneider; G. Pettorich, Acquedotto 13; M. Dimitrievich, via Conti 6; Fr. Bolle, via Farneto 11; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 1; Santo d'Angeli, via S. Antonio; A. Donnersberg, via Nuova 24; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Agenzia Zulin e in altri negozi fini.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d' Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

In tutta Italia Cent. **60** la scatola e Lire **1.20** la DOPPIA.

Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

GIUSEPPE BELLUZZI

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — **BOLOGNA (Italia).**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

Tossi . Catarri

Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia

Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.

Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano

Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Literale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Non è lievito. Non richiede preparazione.

Polvere Treff per Arrostire al Forno

del Dr. E. CRATO.

Insuccessi esclusi.

Risparmia condimenti. Deposito all'ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE. Prezzo cent. 12 al pacchetto.